



CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria

N. 04

del 15/01/2007

Problematica dei corsi di formazione e convenzione stipulata tra il Comune di Molfetta e la Fashion District – Discussione – RINVIO.-

L'anno duemilasette il giorno **quindici** del mese di **gennaio** con inizio **alle ore 18,00** e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 09.01.2007 si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Nicola Camporeale - Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero – Segretario Generale**

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

AZZOLLINI Antonio - SINDACO - Presente

<i>Consiglieri</i>	P	A	<i>Consiglieri</i>	P	A
DI GIOIA Pasquale	si		LANZA Gennaro	si	
MINERVINI Tommaso	si		SGHERZA Raffaele	si	
CAMPOREALE Nicola	si		ARMENIO Francesco	si	

SPADAVECCHIA Giacomo		si	MEZZINA Giovanni	si	
DE BARI Giuseppe D.	si		ROSELLI Luigi	si	
SGHERZA Giuseppe	si		DE GENNARO Giovannangelo	si	
PICARO Piera	si		SALLUSTIO Cosmo Alberto	si	
MARZANO Angelo	si		DI MOLFETTA Michele	si	
AMATO Mario	si		PIERGIOVANNI Nicola	si	
ANNESE Giovanni	si		TAMMACCO Saverio		si
SCARDIGNO Girolamo	si		ALTOMARE Anna E.	si	
MANGIARANO Francesco		si	SALVEMINI Giacomo	si	
BALDUCCI Ottavio	si		CAPUTO Mariano	si	
GIANCOLA Pasquale	si		ANCONA Antonio		si
DI GIOVANNI Riccardo	si		AMATO Giuseppe		si

Presenti n . 26 Assenti n. 05

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE:

Viene introdotto il punto numero 2, riguardante: "Problematica dei corsi di formazione e convenzione stipulata tra il Comune di Molfetta e la Fashion Distreect. Discussione."

Ci sono questioni pregiudiziali?

Prego Consigliere De Bari.

CONSIGLIERE DE BARI:

Grazie Presidente.

Io volevo dire che così come eravamo rimasti, pure con una certa animosità, comunque avevamo raggiunto una intesa all'interno della Commissione Affari Istituzionali di ragionare su punti istruiti alquanto corposamente, anche se non le istruttorie non provenivano da Uffici Comunali.

Ora, non c'è nessun motivo per non discutere questo punto, però come tutti i punti e gli argomenti ritengo che sia il caso di rinviare questo ad una discussione preliminare e ad una Commissione, una delle sei Commissioni insediate, e quindi affrontare quantomeno all'interno della Commissione lo schema di un eventuale punto, un ordine del giorno, una mozione, una linea, un canovaccio di schema di provvedimento, perché una discussione senza un ordine del giorno, senza un provvedimento devo dire che è francamente difficile da affrontare.

Ci sono, ho visto nella carpetta, degli atti istruttori però non c'è, ovviamente non è una critica perché così si è fatto più volte, però ci eravamo detti di cambiare schema di lavoro e, quindi, di decidere, lo possiamo decidere anche questa sera, qual è la Commissione che deve istruire il provvedimento e quindi si verrà al prossimo Consiglio Comunale con un provvedimento almeno vagliato da una Commissione.

D'altro canto tutti i provvedimenti che arrivano in Consiglio Comunale sono preliminarmente verificati da una Commissione.

Quindi chiedo il rinvio e, semmai, la assegnazione a una Commissione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Sulla richiesta di rinvio ci sono interventi?

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE DI GIOIA:

Io vorrei chiarire il senso di una mia firma apposta in questa richiesta convocazione di Consiglio Comunale su questo argomento. Credo che sia sotto gli occhi di tutti, tra l'altro la stampa a più riprese da parecchi anni, da quando praticamente c'è stato l'insediamento dell'Outlet a Molfetta, tratta questo argomento all'interno delle categorie, tra la gente per quello che diciamo ha significato e significa questa presenza e significherà in maniera particolare per il futuro, questa presenza all'interno della città.

Tra l'altro è sotto gli occhi di tutti l'estrema difficoltà, non solo a Molfetta, è di ieri lo sciopero dei commercianti di Bari che hanno abbassato le vetrine per chiedere a gran voce che l'Amministrazione andasse a statuire, a definire le modalità con cui queste questioni devono essere affrontate.

Questo discorso naturalmente si pone in maniera molto chiara per la nostra città e si porrà, nell'arco dei prossimi mesi, tenendo conto sia dell'ampliamento dell'Outlet sia dell'insediamento dell'Ipercoop.

Quindi è un argomento scottante, di grande rilevanza nella nostra città che necessita di un osservatorio continuo, preciso e costante da parte del Consiglio Comunale rispetto a quanto accade in questo settore.

Credo che sia sotto gli occhi di tutti la estrema difficoltà che incontrano dai nostri commercianti della città, i commercianti interni, i cosiddetti commercianti interni, rispetto a queste vicende.

Quindi, io concordo in parte con la necessità del rinvio che è stata presentata dal Consigliere De Bari.

La mia firma, voglio chiarire ancora una volta, era una provocazione perché questo argomento potesse essere affrontato.

I corsi di formazione sono solo una parte estremamente marginale rispetto alla convenzione iniziale e rispetto a tutto ciò che sta accadendo e accadrà nella nostra città, in positivo e in negativo. Allora, questo è un argomento di estrema rilevanza che deve essere al centro della discussione del Consiglio Comunale per capire, mi

pare che ci fosse stato a suo tempo una indicazione della nomina di una Commissione...

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONSIGLIERE DI GIOIA:

Certo, che non mi pare sia stata mai attivata e credo che oggi sia arrivato il momento, perché questa Commissione, tra l'altro ritengo anche con un apporto esterno delle rappresentanze sindacali, delle associazioni e di tutto ciò che si muove nel comparto del commercio nella nostra città.

Quindi, la mia firma ha questo significato e questo senso, per cui il Consiglio Comunale può concordare le modalità dell'approccio, può vedere come è meglio affrontare l'argomento, ma l'argomento è di estrema attualità e di estrema importanza.

C'è gente che rischia ogni giorno di saltare all'interno del settore commercio della città, e questo sarà aggravato man mano che andremo avanti.

Quindi vorrei che questo discorso fosse all'attenzione non solo della Giunta ma dell'intero Consiglio Comunale nelle forme che riterremo opportuno.

(Breve sospensione della seduta disposta dal Presidente).

Sospensione ore 19,40.

Ripresa dei lavori ore 20,00

All'appello risultano presenti n. 27 Consiglieri - Assenti n. 4: Spadavecchia, Lanza, De Gennaro e Ancona.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Di Gioia.

(Entra il Cons.re Spadavecchia ed esce il Cons.re Minervini. Presenti 27)

CONSIGLIERE DI GIOIA:

E' stata posta dal Consigliere De Bari, come una ipotesi di rinvio ma che non può essere rinviata né sine die e né sic et simpliciter.

Cioè, noi dovremmo a questo punto comunque riconoscere la centralità di questo problema del commercio nella nostra città e dei rapporti tra ciò che avviene in zona ASI e ciò che avverrà in zona ASI, quando dico in zona ASI voglio dire tutto ciò che si

muove e si muoverà, e tutto ciò che invece questo comporterà all'interno della nostra città.

Quindi, io credo che il Consiglio Comunale riconoscendo la centralità di questo argomento debba porsi il problema e vedere quali possono essere le modalità per affrontarlo.

Cioè, una immediata presa di coscienza che è necessaria, un osservatorio che vada a questo punto a vedere a che punto siamo in questa vicenda, quali sono le conseguenze che sta comportando, che cosa comporterà il futuro e, quindi, una rappresentanza credo anche mista, articolata tra Consiglieri Comunali e rappresentanti dei commercianti che possano eventualmente affrontare l'argomento nella maniera più seria e serena possibile.

Credo che sia indispensabile vedere però definire le modalità, cioè non possiamo fare di questo un argomento di ordinaria Amministrazione.

Questo voglio dire, Consigliere De Bari, cioè non è che rimandiamo alla Commissione, la Commissione sta una mezz'oretta, guarda la questione e la licenzia come se nulla fosse accaduto.

Credo che abbiamo la necessità invece di studiare modalità che ci creino le condizioni ottimali perché questo problema venga affrontato nella maniera giusta.

Ripeto, io ho preso lo spunto da una richiesta del Consiglio Amato, per fare in modo che questo discorso venga affrontato nella maniera giusta.

Ripeto, è indispensabile la costituzione di questo osservatorio misto, comunali e rappresentanze di associazioni, poi vedremo le modalità, ma contemporaneamente che si affronti questa questione nella maniera più concreta possibile. Qui c'è gente che ci rimette la pelle, inteso in senso lato del termine, e quindi abbiamo chiusure e aperture continue all'interno del commercio interno che sono un indicatore di quella che è una situazione di grande difficoltà.

A questo punto siamo d'accordo eventualmente ad affrontare in maniera organica la questione, però che il Consiglio Comunale definisca questa questione centrale per lo sviluppo futuro della nostra città e oggi si metta nelle condizioni di definire le modalità con cui andremo ad affrontare questo problema.

I corsi di formazione sono un fatto marginale, ma abbiamo necessità naturalmente prima di tutto di capire se c'è stata l'adempimento pieno alle convenzioni stipulate all'epoca o se ci sono, come io sento, mi dicono, eccetera, una serie di questioni aperte che vanno affrontate e risolte.

La vicenda del Sindaco, Vice Sindaco eccetera, è stata un episodio su cui passo a piè pari ma che è indicativo di una rilevanza di questo problema.

Quindi, chiudiamo questo argomento, io addivengo a questa richiesta di rinvio perché venga trattata organicamente, però abbiamo necessità di capire come dobbiamo affrontare questa questione, come e con chi.

Noi dobbiamo fare parlare la gente, dobbiamo sentire i commercianti che cosa vogliono, che cosa dicono e naturalmente noi siamo l'elemento di equilibrio rispetto a queste cose.

Le questioni delle cinquanta domeniche che si pretende che siano sempre aperte, e dall'altra parte invece si vuole esattamente il contrario, deve trovare un momento di sintesi che naturalmente dia soddisfazione a chi opera sul territorio.

Questo è lo spirito con cui io mi avvicino a questo argomento, conscio naturalmente di non sapere tutto ma di avere necessità di sentire, di chiarire, di discutere, di dialogare e di arrivare a delle conclusioni in una vicenda che certamente è pregiudizievole dello sviluppo futuro della nostra città.

PRESIDENTE:

In sintesi, Consigliere Di Gioia, lei ritiene di dover addivenire alla richiesta ove sia concordato?

CONSIGLIERE DI GIOIA:

Certo, non si può liquidare, ecco mi è parso di capire che diceva De Bari, che passiamo tutto alla Commissione competente e chiudiamo l'argomento.

No, questa è una maniera molto semplicistica di affrontare l'argomento, un rinvio soltanto in questo senso mi pare un fatto che non crea le premesse giuste per la risoluzione del problema.

Quindi abbiamo necessità di guardare la cosa nella maniera giusta.

PRESIDENTE:

Prego, per il proponente De Bari.

CONSIGLIERE DE BARI:

Condivido in pieno, in toto l'intervento del collega Di Gioia, il rinvio era un espediente tecnico per discutere in una sede un po' più pacata e approfondita l'argomento, quindi proprio consapevole delle ripercussioni che ci potrebbero essere, certo non so, perché avevo in mente non solo l'impatto fashion district, ma anche delle altre grosse strutture che sono in procinto di nascere, anche di quelle previste in un piano commerciale che, devo dire, per un fatto che a voi tutti noto non abbiamo nemmeno avuto modo di partecipare, perché è stata una delibera commissariale e quindi a partire anche da quella vicenda, analizzare le singole ripercussioni proprio sotto l'aspetto economico e sociale della vicenda.

Vogliamo, invece di affidare ad una Commissione, fare un passaggio nella Conferenza dei capigruppo per organizzare seriamente la questione.

Io sono completamente per dare la massima rilevanza all'ACE, più della Conferenza dei capigruppo per organizzare questo lavoro.

CONSIGLIERE DI GIOIA:

Questa non è una questione né di Maggioranza né di Opposizione, è una questione della città che va affrontata nella sua interezza.

CONSIGLIERE DE BARI:

No, ma è giusto anche il riferimento ad organizzazioni esterne, proprio in materia di osservatorio delle condizioni contrattuali di lavoro. Sono perfettamente d'accordo.

Io sono d'accordo a questo, cioè ad un passaggio nella Conferenza dei capigruppo.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Giuseppe Amato.

CONSIGLIERE AMATO G.:

Grazie Presidente.

Mi dispiace che mi ero allontanato dall'aula e quindi non mi sono trovato nel momento in cui siamo arrivati al punto. Prendo atto di una richiesta di rinvio di questo punto e sono d'accordo con il Consigliere Di Gioia che comunque questo è una problematica che dobbiamo affrontare per l'interesse di tutti, non solo la questione della formazione ma di tutto quello che riguarda la convenzione.

Quindi se vogliamo fare un passaggio all'interno del Conferenza dei Capigruppo, ma è un problema che dobbiamo affrontare tenendo conto di tutta la questione sul piano del commercio, che condivido, perché noi abbiamo trovato anche un cambiamento, perché è stato approvato un piano del commercio e quindi in questa città stanno arrivando anche grandi strutture dove dovremmo affrontare la problematica in toto.

Quindi, sono d'accordo anche con il Consigliere Di Gioia, anche sulla proposta di rinvio, l'importante che questo problema venga affrontato quanto prima.

Grazie.

(Entra il Consigliere Ancona; presenti n. 28)

PRESIDENTE:

Allora, se nulla osta e siamo tutti d'accordo, il punto è rinviato con l'impegno da parte del Presidente del Consiglio Comunale a porre nel prossimo ordine del giorno della Commissione Affari Istituzionale l'organizzazione del punto ai fini della trattazione nel prossimo Consiglio Comunale.

Quindi il punto è rinviato.

In pubblicazione dal 2 febbraio 2007